

Bellusco

informa

- 04 UNA NUOVA PIAZZA PER BELLUSCO
- 11 DIAMO UN FUTURO ALLA STORIA DI BELLUSCO
- 15 UN ANNO DI SICUREZZA



p. 04

**Una nuova
piazza**

p.7

Fondazione

p. 15

**Un anno di
sicurezza**

p. 20

Valore Scuola

p. 26

**BMB
2019**

p. 28

L'Unione**ANNO XII - NUMERO 1 - MARZO 2019**

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

In copertina il nuovo parco nella piana tra Bellusco e Mezzago, foto di Emy Carzanica

DIRETTORE RESPONSABILE:Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it
tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@ comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it**PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:**EDITORI - RIUNITI snc Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it
creativa@editori-riuniti.it - studiografico@editori-riuniti.it - ROC 23246**ASSESSORI E CONSIGLIERI:**

Mauro Colombo, Daniele Misani, Maria Benvenuti, Claudia Dorigoni

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Hanno collaborato a questo numero: Francesca Ravasi, Luca Bordogna, Alfio Nicosia, Gianni Pisati, Cecilia Dall'Asta, Silvia Baioni, Monia Colaci, Alessandro Benedetti, i ragazzi di Valore Scuola

CHIUSO IN REDAZIONE: 20/03/2019

**IN QUESTO NUMERO: GLI INVESTIMENTI, LE
AIUOLE, LA BELLUSCO MADONNA DEL BOSCO
BELLUSCO CHE RITORNA, DIAMO UN FUTURO
ALLA STORIA DI BELLUSCO. E ANCORA, L'UNIONE,
AMARCORD, LA SICUREZZA.**

**BELLUSCO
6 APPARTAMENTI**

Per informazioni:

puntocasa
NETWORK DI SERVIZI IMMOBILIARI

bellusco@puntocasa.net
039/6840055

GRAZIE



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

Scrivere l'editoriale dell'informatore comunale non è mai stato semplice, sin da quando, ormai dieci anni fa, ho avuto l'onore di scrivere l'articolo di apertura di Bellusco Informa.

Pensate a quanto è difficile ora che mi appresto a scrivervi per l'ultima volta nel ruolo di Sindaco.

In questi anni ho cercato di raccontarvi soprattutto le motivazioni delle scelte, disegnando il paese che vorrei e che ho

sperato, spero, sia lo stesso che volete e vorrete voi.

Ora mi mancano tre pensieri che credo siano opportuni mentre mi congedo.

Il primo è il mio personale e sentito grazie a tutti per la fiducia che mi avete dato dieci anni fa e che poi mi avete rinnovato una seconda volta. Mi avete concesso una opportunità straordinaria di ridare alla mia comunità una parte di quello che la comunità stessa mi ha sempre donato, mi avete consegnato l'onere e l'onore di decidere su aspetti fondamentali della vita di ciascuno, mi avete reso orgoglioso di essere il vostro Sindaco con esempi personali e collettivi di straordinaria generosità e vicinanza.

Il secondo pensiero è di scuse: mi scuso con quanti non si sono sentiti da me rappresentati ed ascoltati. Posso assicurarvi di aver svolto il mio ruolo al massimo delle mie capacità ma mi rendo conto che a volte non è stato sufficiente. In partico-

lare a coloro di voi che si sentono delusi, sono dovute e sentite le mie scuse. Avrei voluto usare meglio questi dieci anni che, seppur difficili per tanti fattori, hanno comunque visto il nostro paese e la nostra comunità crescere grazie al contributo di tutti.

L'ultimo pensiero è sul futuro. Una speranza ed insieme un augurio. Abbiamo davanti anni che possono essere bellissimi, nei quali ognuno di noi può trovare le condizioni per realizzare i propri sogni, può dare il proprio contributo perché Bellusco diventi sempre più un luogo bello dove crescere, vivere, incontrarsi.

Se sapremo renderci conto di ciò che abbiamo, della bellezza che ci circonda nelle persone e nei luoghi, se sapremo non farci spaventare e strumentalizzare da chi non vuole lasciarci pensare con la nostra testa, allora Bellusco sarà proprio il paese che vorremo.

Grazie, Roberto.





UNA NUOVA PIAZZA PER BELLUSCO

DANIELE MISANI, ASSESSORE

TERMINATI I LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PARCHEGGIO DEL CENTRO SPORTIVO, INIZIANO QUELLI PER LA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI E DELLA VIA PASCOLI.

Prosegue il lavoro di sistemazione dell'area pubblica di via Pascoli e del Centro Sportivo, quello che diventerà il cuore del Campus scolastico-sportivo, andando a caratterizzare un luogo di elevato valore e di fruizione pubblica sul quale affacciano i plessi scolastici e il centro sportivo.

Si tratta sostanzialmente della trasformazione di quello che adesso sono una strada e un parcheggio in una Piazza.

Per fare ciò, si è provveduto a spostare il parcheggio in via Carducci, in posizione periferica. **Lo spazio liberato, centro degli accessi, diventerà così un luogo prima di tutto di incontro, di relazione, dello stare assieme.** Una piazza pubblica per tutti, ed in particolare per i cittadini più giovani che frequentano le scuole e tutti gli utilizzatori del Centro Sportivo.

Uno spazio aperto a vocazione ciclopedonale dove assumerà tanto valore quanto più sarà utilizzato dalle persone.

Gli intenti del progetto:

- Garantire una razionale accessibilità, che tenda a separare la viabilità veicolare da quella pedonale e ciclabile, in modo da evitare la congestione dello spazio migliorando le condizioni di sicurezza;
- Connotare lo spazio attrezzato interno come luogo di relazione che, liberato dal transito veicolare, privilegi la fruibilità pedonale inserita in un contesto di qualità ambientale con spazi aperti e



luoghi di sosta e di incontro.

Seguendo tali indirizzi, abbiamo già dato corso all'esecuzione del progetto del nuovo parcheggio su via Carducci. Tale infrastruttura assolverà alle funzioni di sosta veicolare e di ulteriore porta di accesso al polo scolastico sportivo.

Il progetto prevede il riordino delle aree e dei percorsi che si affacciano su Via Pascoli, con i seguenti interventi:

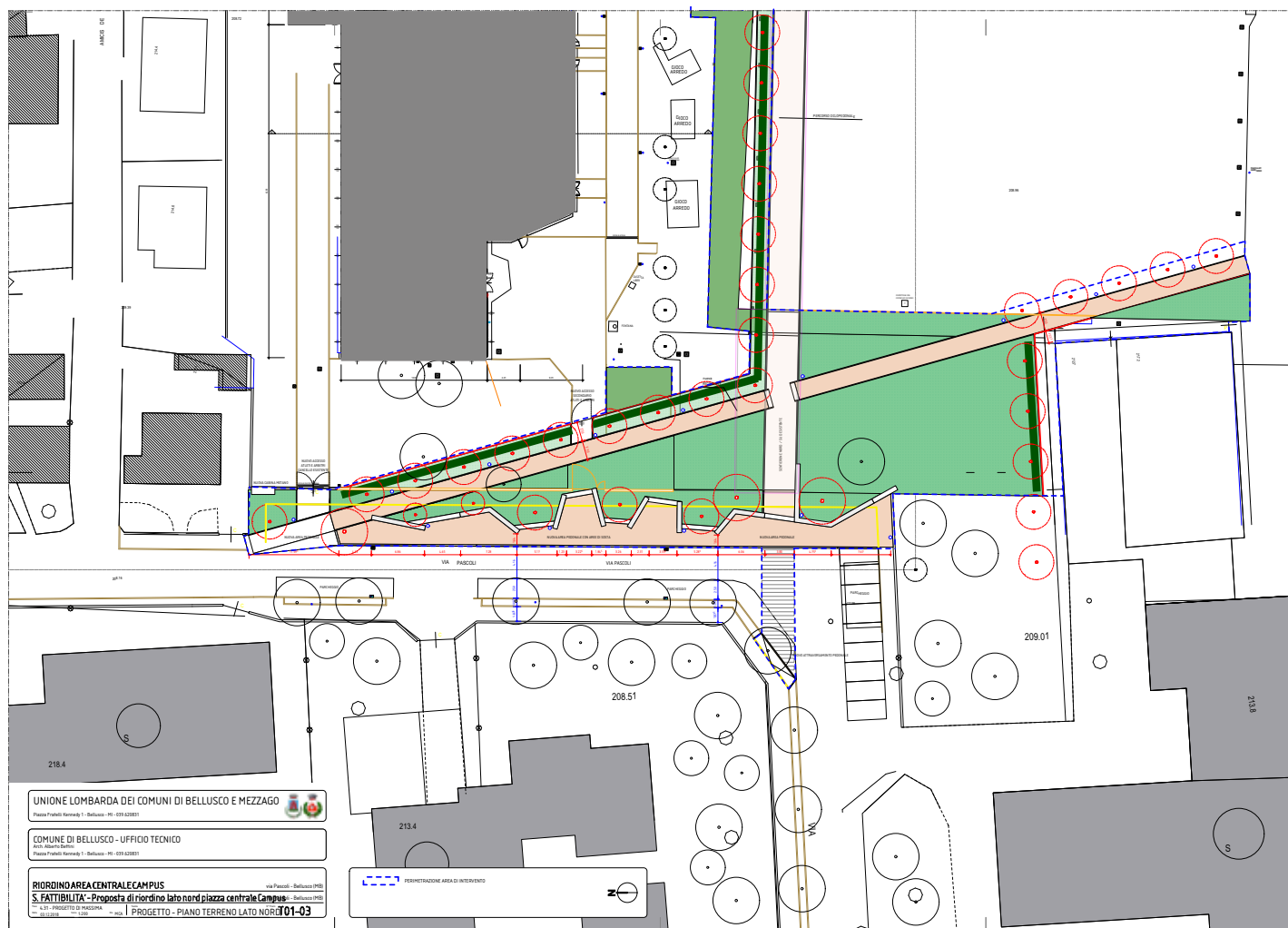
- eliminazione della recinzione e dei parcheggi esistenti lungo il fronte nord di via Pascoli, aprendolo così ad una prospettiva aperta sugli spazi verdi e sulle attrezzature sportive.
- ridefinizione dell'area attraverso il disegno di un'area pedonale di accoglienza. Il nuovo spazio che si genera viene pensato come luogo d'incontro e alla relazione tra le persone, vocazione rafforzata dalla previsione di un sistema di sedute che completano la zona verde.

La connotazione ambientale viene qualificata attraverso la previsione di un filare di alberi, che offriranno un confortevole ombreggiamento protettivo alle sedute.

- La sistemazione a verde delle aree di fondale, risolvendo il problema determinato dall'esigenza di raccordare le differenti quote, a seguito della demolizione della recinzione esistente.

In ultimo, il progetto promuove la valorizzazione ambientale sia del nuovo viale trasversale est ovest facente parte del progetto, sia del viale nord-sud realizzato con il progetto parcheggio. Le linee direttrici dei viali vengono rafforzate tramite la piantumazione di filari alberati.

I lavori finanziati con il bilancio 2018 sono già stati appaltati e vedranno il loro inizio indicativamente dalla stagione estiva.



ANCHE QUEST'ANNO I SERVIZI DI DISINFESTAZIONE DA ZANZARE E DI DERATTIZZAZIONE SONO ATTIVI SUL TERRITORIO DEL COMUNE

DEZANZARIZZAZIONE

Intervento larvicida. Il trattamento viene effettuato con prodotti a base di regolatori di crescita in tutti i pozzetti e caditoie presenti sul territorio comunale (circa 1.700) e lungo il Torrente Cava. Sono previsti 6 interventi con frequenza mensile iniziando dal mese di aprile.



Intervento adulticida

Viene effettuato durante il mese di Luglio, Agosto e Settembre nei seguenti punti lungo il Torrente Cava, sull'alberatura di Via Rimembranze e nei Parchi comunali, nonché nelle aree a verde della Scuola dell'Infanzia Munari e della scuola Arcobaleno e Asilo Nido (a luglio e a settembre). Gli interventi di quest'anno sono ad effetto barriera: l'area individuata viene irrorata e l'effetto è persistente nel tempo.

DERATTIZZAZIONE

n. 6 interventi effettuati durante il mese di Febbraio, Marzo, Maggio, Luglio, Settembre, Novembre nei seguenti spazi:

Plessi Scolastici (all'interno dei vespai, intercapedini e bocche di lupo laterali).

P.zza Libertà (caditoie area mercato e bocche di lupo).

Torrente Cava (area urbana).

Piattaforma Ecologica
n. 30 caditoie/camerette da segnalare al momento dell'intervento.



DAL BILANCIO ALLE OPERE

DANIELE MISANI, ASSESSORE

GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI CON LE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE NEI BILANCI DEL COMUNE E DELL'UNIONE.

Con il consiglio comunale del 12 marzo si è approvato il bilancio 2019/2021 sia per il Comune di Bellusco che per l'Unione. Il bilancio di previsione è lo strumento programmatico principale per l'Ente. Indica le fonti di finanziamento e determina come le risorse sono spese. Per la parte investimenti vengono stanziati somme considerevoli, che vanno a sostenere la realizzazione di alcuni importanti interventi.

Nella tabella vengono in sintesi indicati, con l'importo destinato dal Bilancio. Si va dalla messa in sicurezza di strade ed edifici pubblici, come le scuole, alla riqualificazione di parchi e giardini, all'acquisto di

attrezzature scolastiche, nonché ad interventi sulle nuove tecnologie.

Gli interventi di natura manutenzione sono finanziati prevalentemente dagli oneri di urbanizzazione e pertanto verranno posti in essere nel momento in cui gli stessi verranno incassati dall'amministrazione.

In tabella vengono evidenziati anche gli investimenti realizzati con il Bilancio dell'Unione e finanziati per quota parte dai bilanci dei due Comuni (per Bellusco al 60%).

INVESTIMENTI COMUNE DI BELLUSCO

Messa in sicurezza attraversamento pedonale SP 177	€ 30.000,00
Verifiche messa in sicurezza edifici scolastici	€ 25.000,00
Rifacimento ingresso Via Brianza	€ 15.000,00
Riqualificazione parco Viale Rimembranze	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria strade	€ 70.000,00
Manutenzione straordinaria sentieri e ciclopeditoni	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico	€ 40.000,00
Attrezzature istituto comprensivo	€ 1.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 57.240,00
Estensione fibra ottica	€ 34.000,00
Interventi straordinari per esumazioni	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici edifici pubb	€ 40.000,00

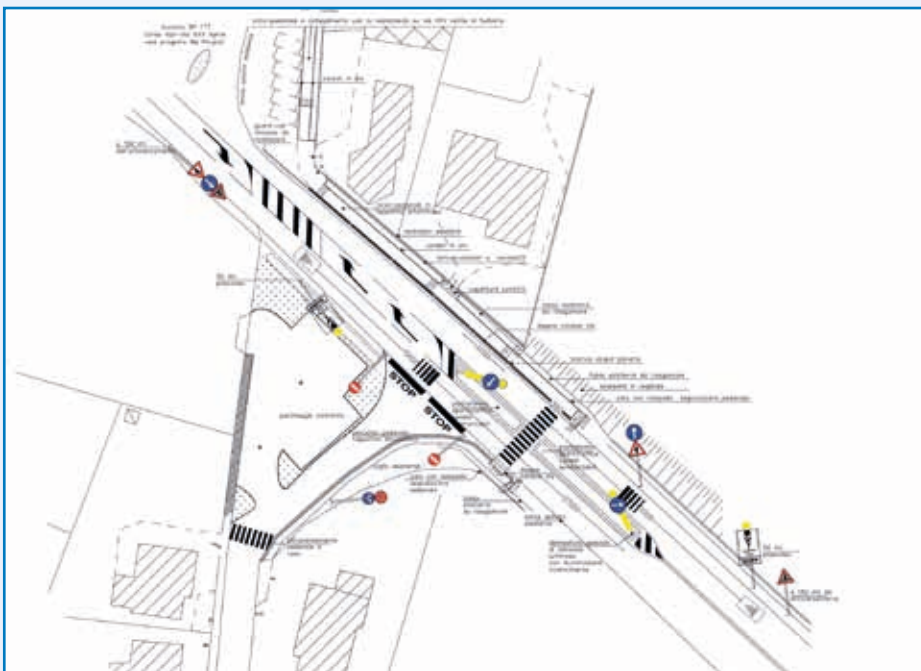
INVESTIMENTI UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO

Variante PGT	€ 45.000,00
Attrezzature informatiche e software	€ 12.500,00
Adeguamento impianti elettrici/riscaldamento	€ 7.500,00
Manutenzione edifici del culto	€ 9.600,00

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SU SP 177/VIA SULBIATE

Viene prevista la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale sulla SP 177 Bellusco-Gerno, con la realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale protetto in prossimità dell'uscita di via Sulbiate. L'intervento è stato concordato con la Provincia di Monza, verrà realizzato secondo le norme del codice della strada a sud dell'incrocio con l'uscita verso Sulbiate. L'attraversamento verrà raccordato con tratti di marciapiede che proseguiranno per via Sulbiate.

Il progetto è stato condiviso e prevede una realizzazione congiunta con Comune di Sulbiate. L'intento è quello di realizzare un collegamento ciclopeditonale protetto tra i due comuni. Il Comune di Sulbiate realizza il tratto di propria competenza sul suo territorio e in quota parte finanzia la realizzazione dello stesso sulla Provinciale. L'intervento rientra come altri nelle quote di finanziamento statale.



LA FONDAZIONE MARIA BAMBINA COMPIE VENT'ANNI



DAVIDE ITALIA, CONSIGLIERE FONDAZIONE MARIA BAMBINA

LA FONDAZIONE VUOLE MANIFESTARE LA VOLONTÀ DI ESSERE INTERPRETE DEI BISOGNI DEGLI ANZIANI E AFFIDA LA PROPRIA TESTIMONIANZA DI GRATITUDINE E SENSIBILITÀ ALLE GENERAZIONI CHE VERRANNO.

Ogni anniversario è un'occasione per fare memoria del cammino fatto e delle ragioni di questo percorso per poter così traguardare, con fiducia, il cammino ancora da fare. **La Fondazione Maria bambina nasce ufficialmente il 31 maggio 1999** con la formalizzazione dell'atto costitutivo sottoscritto dai principali attori del progetto: il Gruppo volontari, il Comitato pro-Fondazione e l'Amministrazione comunale di Bellusco.

Si legge nell'atto costitutivo: *"attraverso la costituzione di questa Fondazione La Comunità di Bellusco vuole manifestare la volontà di essere sensibile interprete dei bisogni degli anziani e desidera affidare attraverso questa opera la propria testimonianza di gratitudine e sensibilità alle generazioni che verranno."*

La Comunità, richiamata nell'atto costitutivo, è stata la vera protagonista di questo processo che ha portato al recupero di un edificio tanto caro e denso di ricordi per tutti i Belluschesi (sede della scuola materna gestita dalle Suore di Maria Bambina) destinandolo ad un utilizzo sociale: Centro per gli anziani "in segno di gratitudine perché è grazie al loro lavoro e ai loro sacrifici che oggi la nostra società può godere di maggiore benessere e sicurezza sociale". Quella comunità, che si raccoglieva attorno al Comitato costituitosi nel novembre del 1998, riconoscente decideva di non disperdere questa memoria ma di rifonderla per un uso a beneficio di tutta la cittadinanza. La discussione in seno alle varie componenti sociali del paese fu ampia.

Si trattava di un progetto ambizioso, per gli impatti economici del recupero dell'edificio e per "l'obiettivo di organizzare una serie articolata di servizi alle famiglie in modo da allontanare il ricorso alla RSA... e capace di garantire la continuità della vita sociale e affettiva degli anziani".

Il progetto era segno inoltre dei profondi cambiamenti in corso nella società: l'emersione della cosiddetta società civile (a causa anche della crisi delle forme tradizionali di partecipazione) e il cambiamento demografico in atto con la crescita della componente anziana della

popolazione.

La Fondazione in questi vent'anni con l'aiuto dei tanti Volontari, dei Benefattori e con la costante presenza dell'Amministrazione comunale, ha accolto 480 anziani negli alloggi protetti (attualmente sono 17 gli anziani che risiedono negli alloggi) e 380 anziani nel Centro Diurno Integrato (oggi 25 anziani partecipano alle attività organizzate dal Centro diurno).

La Fondazione ha inoltre sviluppato un'offerta di servizi di alta qualità nei campi della riabilitazione, della prevenzione e anche nel settore della psicopedagogia.





ANTICHI E NUOVI SENTIERI

MAURO COLOMBO, ASSESSORE

CAMMINARE RISCOPRENDO NATURA E BENESSERE, STORIA E NUOVI PUNTI DI VISTA. IL TUTTO PROPRIO SOTTOCASA.

Si sono da poco conclusi i lavori di recupero degli antichi sentieri della Ribosta e della Gariole, all'interno della zona agricola compresa tra cascina San Nazzaro, via Rimembranze e via Milano, in quello che chiamiamo "Cuneo Verde". I nuovi percorsi di benessere per la corsa e il cammino a disposizione per i belluschesi si inseriscono in un più ampio progetto di riqualificazione della rete sentieristica locale.

Contestualmente alla sistemazione dei sentieri, sono stati posati dei cartelli di segnaletica con la toponomastica ricavata dalle mappe dell'antico catasto teresiano, oltre alla spiegazione dell'origine dei nomi. Oltre ai già citati sentieri della **Ribosta** e delle **Gariole** sono stati nominati i sentieri delle **Moiacche** (in prossimità dell'area umida nel nuovo Parco della Piana tra Bellusco e Mezzago) e delle **Brughiere** (il sentiero che conduce a Camuzzago dal sottopasso della strada provinciale SP2).

Un progetto fondamentale, che ha come obiettivo primario la creazione di percorsi per il benessere in ambienti naturali e la valorizzazione di percorsi viabilistici alternativi, che permettono di conoscere e apprezzare maggiormente il nostro territorio, anche in zone fino ad oggi considerate periferiche.





NUOVE PIANTE NELLE AIUOLE E SPAZI VERDI URBANI

DANIELE MISANI, ASSESSORE

AL VIA LA BUONA PRATICA DEI PRATI FIORITI.

Alcuni spazi verdi, aiuole e tornelli del nostro paese sono stati riqualificati con una tecnica innovativa, appena introdotta in Italia, in grado di garantire una forte riduzione degli interventi di manutenzione e una elevata qualità estetica degli spazi trattati.

L'intento nel suo complesso ha come obiettivo un nuovo approccio al problema delle manutenzioni: concepire il patrimonio verde in modo più gestibile, riducendo dall'inizio il bisogno di manutenzione.

Gli interventi si caratterizzano in una piantumazione intensiva di erbe perenni: le piantine vengono distribuite nel terreno con un'alta densità (9 piante per mq); ciò favorisce un rapido soffocamento delle piante infestanti stagionali, che danno molti problemi per la rapida crescita nel periodo estivo, e permette di abbattere notevolmente i costi di manutenzione. Gli operatori, infatti, non do-

vranno più lavorare sulle aiuole trattate con questa tecnica. Interverranno solo dopo l'autunno, quando le piante vanno in riposo vegetativo, con un unico sfalcio alla base, utile alla ricrescita primaverile.

Un'altra caratteristica di una lavorazione di questo tipo è l'elevata qualità e durata delle fioriture che derivano da una oculata scelta delle essenze, una straordinaria tavolozza di colori che non vediamo l'ora di godere. Gli spazi per ora interessati da questo intervento sono: l'aiuola del monumento di benvenuto a Bellusco in via Dolomiti, l'aiuola di fronte all'ingresso della Biblioteca e l'aiuola del parcheggio in fronte al Castello.

Durante la stagione invernale si sono programmati e realizzati interventi volti al miglioramento del patrimonio verde, altri sono tutt'ora in corso.

Nello specifico:

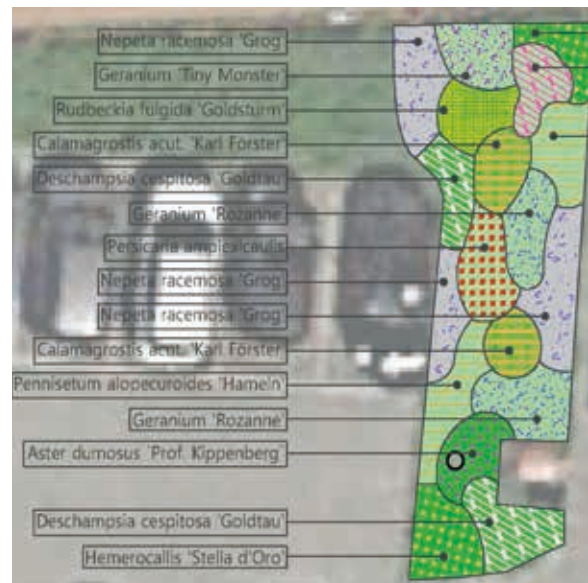
- **Messa a dimora migliaia di bulbi**, un mi-

sto tra narcisi e tulipani lungo il sentiero nel parco, vicino all'area umida.

- **Realizzazione del prato fiorito** nell'area non destinata a rimboschimento presso il parco di via Dolomiti, che richiede pochissima manutenzione (meno di tre sfalci all'anno) e che regala estese fioriture primaverili ed estive. Questo intervento è in programma nei prossimi mesi.

- **Ripristino delle aiuole poste lungo la via Milano** riqualificando le piante di lavanda ancora in salute ed integrando il resto delle aiuole con nuove piante fiorite. Una seconda fase coinvolgerà le aiuole di via Bergamo.

Una maggior qualità e bellezza degli spazi pubblici dovrà essere da stimolo per tutti nel cercare di tenere pulito e in ordine il nostro paese.



I POMERIGGI DI SANT'AGATA E CARNEVALE

DUE MOMENTI CALOROSI, MENTRE
L'INVERNO È ANCORA FREDDO.

Sant'Agata e Carnevale. La PRO LOCO con il supporto del Movimento Terza Età e Pensionati Insieme ha organizzato due momenti conviviali, calorosi mentre fuori l'inverno è ancora freddo.

Alle due occasioni erano invitati d'onore i Belluschesi che vivono quotidianamente il paese. Si rianima così la tradizionale ricorrenza di Sant'Agata e il Carnevale più festoso: i volontari coinvolti hanno pre-

parato musiche, danze e persino qualche scenetta teatrale in dialetto.

Col patrocinio del Comune, la PRO LOCO promuove anche lezioni pomeridiane di culturale generale e letteraria. Le due date conviviali danno varietà e alternanza a questi incontri di formazione, articolando una proposta davvero ampia. e gradita ai cittadini.



Auto Brambilla

dal 1954

Vendita Assistenza Noleggio auto

www.autobrambilla.it

Circonvallazione, 1 - Bellusco

Tel. 039 62 38 54



DIAMO UN FUTURO ALLA STORIA DI BELLUSCO

MAURO COLOMBO, ASSESSORE

UN LIBRO SUL PALIO DI SANTA GIUSTINA
RILANCIA LO STUDIO DEL TERRITORIO.

Entro primavera aggiungeremo allo scaffale il terzo volume, pubblicato in questi anni riguardo Bellusco. Il libro riguarderà il Palio di Santa Giustina: una tradizione che i Belluschesi hanno saputo rendere sempre nuova; e l'edizione raccoglierà proprio le loro testimonianze, fotografiche e raccontate. Il volume si colloca accanto ai due che lo precedono, seguendo un piano di promozione culturale più ampio.

In collaborazione con la ProLoco, il libro *Bellusco. Il castello, le chiese, le cascine* (2013) ha inaugurato questo progetto, trattando in edizione il patrimonio materiale del nostro paese: gli edifici monumentali ma anche le cascine, pietre che cantano la nostra storia. Nello scorso decennio, i restauri del castello e dell'oratorio di Camuzzago hanno gettato una luce nuova su questa antica bellezza, riaprendo ai Belluschesi luoghi prima inaccessibili. La segnaletica installata dà indicazioni in loco sulle emergenze storico-artistiche del paese mentre il sito www.archivioistorico.comune.bellusco.mb.it consente agli utenti di approfondire l'argomento. I sentieri riqualificati nella campagna attorno a Bellusco e lo studio dell'arte sacra custodita in parrocchia sono parti decisive di questa riscoperta territoriale.

Se il primo volume tratta il patrimonio materiale, il secondo coinvolge invece quello documentale: *cartoline e postali* raccolti in collaborazione con l'associazione Art-U. Esposti dapprima in mostra, i pezzi si sono moltiplicati grazie alla partecipazione di collezionisti e cultori

di storia belluschesa, giungendo così alla pubblicazione *Saluti da Bellusco. Il Novecento in cartolina* (2017). Calligrafie svolazzanti, affrancature in centesimi e scorci del paese dal bianco e nero fino al colore: le cartoline fotografano la trasformazione economica e urbanistica di Bellusco.

Dopo l'indagine sul patrimonio materiale e documentale, il terzo libro si occuperà di quello immateriale: *festa e tradizione condivise da cinquant'anni per il Palio di Santa Giustina*, che impegna i rioni nell'allestimento dei carri biblici fiorati. Il Comitato Palio collabora al volume,



concepito per il cinquantesimo dalla prima edizione del Palio. Costruendo insieme il carro del proprio rione, i Belluschesi si costruiscono come comunità: semplici vicini di casa diventano concittadini, si chiamano per nome, dividono un impegno che li unisce.

Le pubblicazioni hanno riguardato monumenti, documenti e tradizioni, questi tre studi preparano al prossimo argomento di riflessione. Dopo le pietre, la carta e i carri, sarà la volta dei personaggi belluschesi: biografie indimenticabili e dimenticate, che meritano di essere riscoperte.

IL PALIO DI
SANTA GIUSTINA
A BELLUSCO,
UNA STORIA DI COMUNITÀ
i carri biblici fiorati

BELLAVITE
EDITORE

**PRESENTAZIONE
DEL VOLUME**
IL PALIO DI
SANTA GIUSTINA

BELLAVITE EDITORE

SABATO 6 APRILE 2019
ORE 10.30

SALA CONSIGLIARE
MUNICIPIO DI BELLUSCO

"UNA PASSEGGIATA NEI BOSCHI"

DI BILL BRYSON

FRANCESCA RAVASI

UN'AVVENTURA CHE SI SNODA SUGLI OLTRE 3400 KM DELL'APPALACHIAN TRAIL E CHE VEDE TRA I SUOI PROTAGONISTI UNO SCRITTORE DETERMINATO E AUTOIRONICO E UNA SERIE DI PERSONAGGI IMPROBABILI CHE CI NARRANO IL POTERE DELLA LIBERTÀ E DEI PERICOLI DEL CAMMINARE TRA I BOSCHI.

Ho la fortuna di vivere in un appartamento che nella sua parte posteriore si affaccia su campi. Da piccola quelli erano il mio luogo di evasione: dicevo a miei "lo esco" e, insieme al mio cagnolino, passavo la giornata tra i sentieri dietro casa. Camminare sulla terra, sentire il fruscio delle foglie, respirare a pieni polmoni, guardare il cielo mi piaceva moltissimo e mi aiutava a staccare da tutto e tutti. Un piede dietro l'altro, all'aperto, e stavo bene.

Il moto: camminare, correre, pedalare è un vero toccasana e, se fatto tra la natura dei boschi e delle montagne, può diventare magico.

Il libro di Bryson di cui vi parlo ora, narra di questo: una camminata tra 14 stati americani su un percorso che si snoda per oltre 3400 km (l'accuratezza del dato varia a seconda delle fonti).

Il protagonista è lo scrittore stesso che decide di iniziare un'avventura di trekking con una preparazione minima, ma armato da una volontà ferrea, con un improbabile compagno di viaggio, troppo lento, grasso e inadeguato per affrontare una tale marcia che, nel corso di decenni, è stata causa di diverse perdite.

Con uno sguardo critico e un tono tra l'autoironico e lo spassoso, Bill narra in prima persona i vari avvenimenti che gli capitano sul tragitto, intervallandoli da parti più descrittive e storiche sul sentiero e da riflessioni di natura ambientale, sociale e politica. Il libro, che ti cattura fin dalle

prime pagine grazie alla sfacciataggine illuminante del protagonista, ti fa respirare quella libertà tipica che si vive solo quando si cammina tra la natura selvaggia e inesplorata e ti fa riflettere sulle comodità della vita moderna date per scontate ma che, dopo giorni tra i boschi, risultano eccessive, se non addirittura lesive e offensive.

Il racconto, sotto il tono spassoso e colloquiale, ti spiega anche i pericoli in cui una persona può incorrere durante una simile avventura se non adeguatamente informata, preparata ed equipaggiata perché basta una bufera, un animale inferocito, una caduta, una pianta velenosa o un violento sbalzo termico per "lasciarci la pelle".

"Una passeggiata nei boschi" non vuole essere una guida o un avvertimento, bensì il racconto di un'esperienza profonda che ti incuriosisce a tal punto che ti trovi a valutare la possibilità di

percorrere a tua volta l'Appalachian Trail, casomai capitassi da quelle parti.





POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

LA NECESSITÀ DI ANDARE VERSO UN WELFARE DI COMUNITÀ

MARIA BENVENUTI, ASSESSORE

Mai come in questi ultimi mesi il tema delle povertà è sottoposto all'attenzione di noi cittadini da parte dei media. Non è certo un fenomeno nuovo nel nostro paese, ma oggi ha assunto una complessità di lettura differente perché si parla di "povertà composite", che richiamano diversi livelli di bisogni. L'impoverimento, infatti, non riguarda unicamente l'aspetto economico, ma, in senso più ampio, anche quello relazionale, sociale ed educativo. Vengono a mancare quelle competenze necessarie per poter crescere e vivere in una società contemporanea sempre più caratterizzata dalla rapidità dell'innovazione e dalla conoscenza.

Per questo si parla di **esclusione sociale**, una definizione che rimanda al concetto di discriminazione, marginalità, solitudine, precarietà economica.

Alla luce dell'**esperienza dei Servizi Sociali**, la consapevolezza della complessità del problema guida pertanto l'azione delle **Politiche Sociali** che l'Amministrazione cerca di mettere in atto.

Il ruolo dei Servizi Sociali è sempre più orientato a promuovere processi di responsabilizzazione del cittadino in difficoltà. Il problema non si risolve cioè con il soddisfacimento immediato di un bisogno, che, fra l'altro, si ripresenta subito dopo, ma con la costruzione di un percorso che aiuti il soggetto a uscire dalla situazione di disagio e acquisire consapevolezza del proprio ruolo nell'affrontare i problemi.

Il primo difficile compito dei **Servizi Sociali** consiste nel raccogliere quelle informazioni che rendono possibile comprendere, insieme alla persona coinvolta, perché si sia determinato lo stato di bisogno. Questa analisi permette, successivamente, di capire cosa si possa mettere in campo per sollecitare le sue capacità latenti che potrebbero, attraverso il progetto d'aiuto, stimolare, accompagnare, sostenere la persona in difficoltà a ricostruire uno stato di benessere, anche se differente da quello "perduto".

Peraltro vediamo come, anche nella nostra

comunità, più cittadini sono in una situazione di precarietà, di più ampia esposizione al rischio di perdere i propri punti di riferimento e sostentamento (per particolari accadimenti del corso di vita, come la perdita di lavoro, la dissoluzione del legame familiare, un peggioramento delle condizioni di salute...) sperimentando una condizione di **vulnerabilità sociale**.

La coesistenza di bisogni così compositi ci dice che dobbiamo guardare con occhi nuovi il fenomeno "povertà" e cercare nuovi strumenti per individuare e comprendere le dinamiche dell'emergere dei bisogni, pena il rischio di convogliare sforzi e risorse secondo logiche vecchie, riproducendo interventi inefficaci.

ESPERIENZE IN ATTO NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Dal 2012 la collaborazione tra Amministrazione e mondo del volontariato ha assunto una dimensione collaborativa maggiore con la creazione del Fondo Bellusco Solidale. Il progetto, che ha coinvolto l'intera comunità, ha avuto come riferimento la **Caritas della Parrocchia di San Martino** e l'Amministrazione Comunale. Un'esperienza che nel tempo si è modificata ma che mantiene come fulcro la collaborazione del Comune con il mondo solidale del volontariato, permettendo di agire con modalità il più efficaci possibili: due diversi osservatori, che uniscono le risorse, nella piena autonomia di ciascuno, per un unico fine.

In questi anni numerose sono state le famiglie accompagnate a superare momenti di crisi, alcune con successo, altre con più difficoltà. Le problematiche che arrivano sia ai Servizi che alla Caritas sono in parte cambiate. Spesso si presentano persone in forte disagio dovuto a situazioni molto complesse, ma con alcune emergenze di tipo economico a cui serve rispondere in tempi molto brevi. In questi casi l'Amministrazione coinvolge la Caritas che, grazie anche al contributo messo a disposizione dal Comune, può sostenere

nell'immediato l'aiuto, permettendo ai Servizi Sociali di analizzare ed elaborare soluzioni più strutturate.

Altrettanto importante è il lavoro di rete svolto **a livello sovra-territoriale** per cercare modalità comuni che amplino le risorse e possano essere maggiormente incisive sul lungo periodo. L'intento è quello di definire un sistema capace di integrare le politiche del reddito, del lavoro e della casa così da poter intervenire in una logica organica ed efficace.

UN PROGETTO PER IL FUTURO: LA WELFARE COMMUNITY

Welfare vuol dire benessere sociale, e il benessere sociale si misura in termini di qualità della vita e della convivenza di tutte le componenti di una comunità di persone.

Come abbiamo visto, non sono soltanto le risorse economiche che concorrono alla produzione del nostro welfare, ma sono soprattutto le risorse umane autonomamente impiegate dalle singole persone, dalle famiglie e dai gruppi sociali a determinare una migliore qualità della nostra vita e quindi un maggiore benessere. Queste azioni non vanno a sostituirsi all'opera dei Servizi Sociali ma si affiancano in un principio di sussidiarietà per il bene comune.

Compito dell'Amministrazione, quindi, è e dovrà essere anche promuovere progettualità condivise, affinché sempre più persone si accorgano della sofferenza altrui e si facciano carico delle loro necessità in un contesto di prossimità. L'obiettivo è di stimolare un impegno diffuso, mettendo insieme protagonismo sociale e intervento pubblico per creare una rete che sappia contrastare con efficacia povertà ed esclusione sociale. Queste diverse esperienze, tutte insieme, sono necessarie per creare un modello di politiche sociali che non assolve solo al compito di fornire prestazioni e portare aiuto, ma che assuma anche una funzione educativa, che promuova la cultura della condivisione e della solidarietà.



SICUREZZA IN RETE: IL MANIFESTO DELLA NAVIGAZIONE FAMILIARE

SILVIA BAIONI

COSA CI È RIMASTO DOPO LE CONFERENZE DEI MESI SCORSI? È RIASSUNTO QUI.

Due appuntamenti dedicati ai ragazzi e ai genitori per conoscere meglio potenzialità e rischi della rete e dei social network e per confrontarsi in un dialogo intergenerazionale alla ricerca di alcune regole per un utilizzo più consapevole dei nuovi media da parte di tutti: questo è quanto è stato organizzato a Bellusco, nell'Auditorium di Corte dei Frati nel mese di febbraio 2019 con il giornalista e formatore Gianluigi Bonanomi. Hanno partecipato diversi genitori, in un primo incontro da soli, nel secondo insieme ai figli. Sono stati affrontati i temi della sicurezza, della privacy, della reputazione ecc..., si è cercato di sfatare falsi miti e di prendere coscienza delle vere emergenze, arrivando poi ad elaborare e condividere quanto segue, una sorta di decalogo per le famiglie per l'uso dei dispositivi tecnologici, la navigazione in internet e l'utilizzo dei social network:

1) Non bisogna esagerare con l'esposizione alle onde elettromagnetiche, soprattutto la notte è meglio tenere a distanza gli apparecchi elettronici. Inoltre, per evitare disturbi del sonno, non si deve usare lo smartphone prima di andare a dormire.

2) Non bisogna rimanere troppo a lungo con lo sguardo inchiodato ad uno schermo, è meglio fare attenzione anche alla postura.

3) Se si può uscire, giocare, vedere gli amici, passeggiare, è meglio farlo! Bisogna evitare di chiudersi sempre in casa col cellulare, la tv o il pc. In ogni caso non si deve usare lo smartphone a tavola, o



#SICUREZZA
Ovvvero senza preoccupazioni

La sicurezza è anche una questione sociale. È importante che i genitori e i ragazzi siano consapevoli dei rischi e delle opportunità della navigazione in rete. È importante che i genitori e i ragazzi siano consapevoli dei rischi e delle opportunità della navigazione in rete.

Per saperne di più visitate il sito www.gianluigibonanomi.com



2019

quando qualcuno ci parla.

4) È meglio stabilire in famiglia dei tempi massimi per l'utilizzo dei dispositivi elettronici. Si può anche dedicare una serata alla settimana ai giochi da tavolo o ad altre attività "analogiche".

5) I genitori, fino ad una certa età, devono sapere che utilizzo fanno i figli dei vari dispositivi. I bambini e ragazzi devono parlare con gli adulti se vedono qualcosa di strano in internet.

6) Non si deve usare il cellulare alla guida o camminando per strada o in altre situazioni di pericolo.

7) Non ci si deve distrarre con lo smartphone mentre si fanno i compiti.

8) Bisogna sempre fare attenzione alle

fonti nella ricerca delle informazioni, mai usare lo smartphone solo per pigrizia.

9) È necessario rispettare la privacy, evitare di diffondere dati personali e sensibili nostri o altrui

10) Bisogna scrivere solo ciò che si direbbe anche di persona.

Chi volesse approfondire questi temi può ascoltare "Genitorialità e tecnologia", a cura di Gianluigi Bonanomi, podcast gratuito dedicato all'uso consapevole della tecnologia in famiglia:

www.gianluigibonanomi.com/podcast.

La biblioteca ha inoltre predisposto un'apposita bibliografia con utili consigli di lettura per chi volesse ulteriormente documentarsi.



UN ANNO DI SICUREZZA

ALESSANDRO BENEDETTI, *COMANDANTE CORPO POLIZIA LOCALE BRIANZA EST*

LA MOLE DI ATTIVITA' DELLA POLIZIA LOCALE, NUMERI E INVESTIMENTI, MA ANCHE DEDIZIONE PER UN TERRITORIO.

Il 2018 ha segnato un nuovo inizio per il Corpo di Polizia Locale Brianza Est. Il Comune di Ornago è entrato a far parte della convenzione fra comuni per l'esercizio in forma associata del servizio, assieme a Cavenago e all'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago che già si erano convenzionati nel 2017. Un vasto territorio e una popolazione complessiva di circa 25.000 abitanti. Sono di conseguenza aumentati anche gli investimenti: circa 50.000 euro per i sistemi di videosorveglianza, assieme alla nuova postazione di acquisizione dati allestita presso la Stazione dei Carabinieri di Bellusco, un nuovo autoveicolo allestito a ufficio mobile per i rilievi tecnici, del valore di altrettanti 50.000 euro a valere sul bilancio del Comune di Ornago, due nuove motociclette del valore di 23.000 euro messi a disposizione dal bilancio di Cavenago di Brianza.

Nel territorio, nel corso del 2018, il Corpo di Polizia Locale Brianza Est ha rilevato 56 incidenti stradali che hanno coinvolto più di 120 feriti. I veicoli sequestrati sono stati 75. Le attività d'ufficio hanno consentito il rilascio di 212 pass invalidi, 254 segnalazioni gestite e hanno offerto supporto al personale impegnato sul territorio. 200 i sopralluoghi specifici, 1200 ore di posti di controllo e oltre 1600 ore di viabilità garantite alle scuole.

Le attività di accertamento, che vedono quotidianamente gli agenti del corpo impegnati sui due turni per complessive 12 ore di servizio attivo, hanno prodotto circa 4.000 verbali relativi ad altrettante violazioni del codice della strada. A que-



ste si aggiungono le attività di polizia giudiziaria (125 notizie di reato all'autorità giudiziaria e 252 notifiche di polizia giudiziaria condotte) nonché le attività a supporto delle 30 e più manifestazioni civili, religiose e pubbliche che caratterizzano il territorio dei 4 comuni.

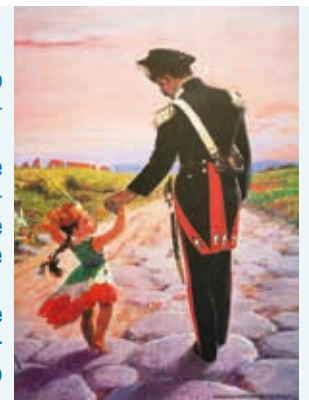
Un intenso volume di attività condotto dal comandante e dai 9 agenti del Corpo di Polizia Locale Brianza Est, impegnati 6 giorni su 7 per garantire la sicurezza di cui tutti abbiamo bisogno.

I CARABINIERI ASCOLTANO

Il percorso di collaborazione tra il Comune di Bellusco e l'Arma dei Carabinieri si arricchisce di un appuntamento fisso sul nostro territorio.

I Carabinieri di Bellusco si mettono a disposizione della cittadinanza per ascoltare le loro problematiche e per fornire consigli pratici sulle tematiche attuali quali truffe agli anziani, furti in abitazione e problematiche giovanili.

Il momento prefissato è il **primo lunedì del mese dalle ore 16.00 alle 17.00 presso la Casa Comunale, sala riunioni al piano terra, accanto allo Sportello Polifunzionale.**



DOMENICA 31 MARZO - ORE 21:00

BRIANZA COL TALENT

AUDITORIUM DI CORTE DEI FRATI A BELLUSCO

Quattro ragazze che sognano una vittoria che cambi loro la vita, convinte che questa sia l'unica possibilità che il mondo le offrirà mai.

Con: Anna De Marco, Chiara Poeti, Eleonora Verni, Gaia Nicosia, Roberto Motta

Regia: Lorenzo Monguzzi e Roberto Motta

Il nuovo spettacolo della compagnia teatrale **Mucche Grosse** ci racconta le aspettative e i sogni di una generazione. Lo fa prendendo di mira uno dei format televisivi in voga al momento, il talent show appunto.



DOMENICA 31 MARZO

PIEVE IN BICI NEL P.A.N.E.

ORE 8.45: RITROVO E PARTENZA MONZA STAZIONE FS

Alla riscoperta dei sentieri di campagna, delle cascine e delle vie d'acqua dell'antica pieve di Vimercate del Parco Agricolo Nord Est.

A cura: dell'Associazione Amici della Storia della Brianza

07.04.2019

Rotaract Club Monza
Con il Patrocinio della Commissione Cultura
Sindacato Rotaract 2042

Bellezza inConcerto



Ignote

DOMENICA 7 APRILE

IGNOTE BELLEZZE

Il Rotaract Club Monza è lieto di invitarvi al suo evento in concerto, per celebrare un luogo che, con il suo fascino, ha potuto primeggiare nell'ambito del concorso "IGNOTE BELLEZZE", promosso dal Rotaract Club a livello nazionale.

PROGRAMMA

- Ore 20.00:** Visita guidata della chiesa con racconti che sveleranno la storia e i misteri del luogo
- Ore 21.00:** Recital lirico con arie di celebri opere e operette.

Accademia Europea di Musica di Erba

Soprano: Ilaria Taroni

Baritono: Paolo Capelli

Pianoforte: M° Alberto Maggiolo

INFO E CONTATTI:

rotaractmonza@hotmail.it - Pagina FB Rotaract Monza PHF

Tel. 393-0024832 - **INGRESSO 20 Euro**

È gradita la prenotazione.

Il ricavato della serata sarà devoluto interamente in beneficenza all'Associazione Bianca Garavaglia Onlus - Progetto Sport.

DOMENICA 14 APRILE

CACCIA ALLE UOVA

ORE 15.00

**PARCO TRATTATI DI ROMA
IN VIA RIMEMBRANZE**

La caccia alla uova è un gioco divertente da fare con i bambini nei giorni di Pasqua. È una tradizione molto divertente che viene dal Nord Europa ma che sta prendendo piede anche in Italia.

Durante il pomeriggio verrà presentato il nuovo parco attrezzato.

MERENDA PER TUTTI PARTECIPANTI.

A cura di: PRO LOCO BELLUSCO.



25 APRILE - FESTA DELLA LIBERAZIONE



"Il monumento ai caduti presente a Camuzzago, dal quale partirà il corteo della Festa della Liberazione"

24 APRILE

ore 21.00 - Cortei dei Frati

Tina Anselmi, la Partigiana Bianca

Proiezione di filmati e presentazione del libro "Tina Anselmi - storia di una passione politica" di Anna Vinci

25 APRILE

ore 8.30 - S.Messa presso la chiesa parrocchiale

ore 9.15 - Deposizione corona di alloro ai caduti delle guerre al cimitero da parte del Sindaco

ore 9.45 - Ritrovo presso il monumento ai Partigiani di Camuzzago, commemorazione con la partecipazione dei Comuni di Ornago, Cavenago di Brianza, Mezzago e di un delegato dell'ANPI Provinciale

ore 10.15 - Partenza del Corteo per Bellusco con sosta e commemorazione presso il Cippo degli Alpini e in piazza Fumagalli

ore 11.15 - Commemorazione del Sindaco al monumento dei Caduti in piazza Kennedy

ore 11.30 - "Festa della Liberazione" in piazza Kennedy con musica, rinfresco e animazione per i più piccoli



DOMENICA 28 APRILE 20° BELLUSCO MADONNA DEL BOSCO BELLUSCO

La Bellusco - Madonna del Bosco - Bellusco è una corsa a coppie nata negli anni 80, appuntamento fisso di aprile che per 19 edizioni ha segnato l'inizio stagionale delle competizioni a squadre della Brianza come la Monza - Montevecchia e la Monza - Resegone.

Riprende quest'anno dopo uno stop di più di 20 anni, stesso percorso e stesso format di sempre. L'evento sportivo è organizzato da ENERGY TEAM in collaborazione con KINESIS SPORT E CDB SRL e con il patrocinio del comune di Bellusco.

La partenza e l'arrivo della corsa sono previste presso l'area di via Pascoli, dove verrà allestito un "Run village" con intrattenimenti e ristoro.
www.bmdbb.it

DOMENICA 5 MAGGIO VUOI LA PACE? PEDALA! 2019

ORE 7.50 Ritrovo in piazza F. Kennedy e partenza per Milano, piazza Duomo.

Sono invitati a partecipare tutti i cittadini, le associazioni e le reti, che condividono i valori della pace.

A cura del: *Coordinamento La Pace in Comune e dalle ACLI Milanesi, giunta alla 9a edizione.*

INDOSSA UNA MAGLIETTA GIALLA.



DOMENICA 12 MAGGIO CAMMINATA AGRO CULTURALE PER GLI ANTICHI SENTIERI DI BELLUSCO

ORE 15.00

Partenza e arrivo nel Parco Trattati di Roma in via Rimembranze.

Durante la camminata sosta presso la Cascina San Nazzaro con visita alla chiesa e presso l'Azienda agricola NATURAL BRIANZA.

RINFRESCO CON MERENDA ALL'ARRIVO

A CURA DI PRO LOCO BELLUSCO



DALLA BANCA DELL'INFERNO COLORATISSIME BANCONOTE FANTASMA

GIANNI PISATI

PER VIAGGIARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO UN APPASSIONATO COLLEZIONISTA CI OFFRE POSSIBILITÀ MULTIPLE.

Si bruciano ancora oggi in Cina per garantire la felicità allo spirito dei defunti: sono le “banconote delle ombre”. Lo scrittore cinese Qiu Xiaolong, autore di romanzi polizieschi di successo, ne accenna significativamente in una delle sue opere più famose: “Il Principe Rosso”. Ebbene, il Signor Carlo Sticco, che risiede a Bellusco da circa trent'anni, ne possiede una bella e variopinta collezione, custodita in un funzionale raccoglitore di plastica. Nella maggioranza dei pezzi compare, finemente disegnata, l'effigie dell'Imperatore di Giada, Yu Wong, che presiede il Cielo nel Taoismo.

Il nostro concittadino ha mostrato la sua inconsueta raccolta in occasione degli incontri culturali promossi dall'Associazione Pro Loco di Bellusco, nei mesi di febbraio e di marzo, dal titolo “Il risveglio del Dragone” dedicati alla Cina e alla sua cultura. Nell'Auditorium di Corte dei Frati i presenti hanno così avuto la possibilità di ammirare le banconote degli inferi, in carta di riso.

Nella sua abitazione Carlo ci ha in seguito raccontato di essere entrato in possesso del “denaro dell'aldilà” circa tre anni prima, sfruttando una segnalazione pubblicitaria su internet. Ovviamente la cartamoneta in questione non ha valore legale ed è prodotta nella Repubblica Popolare Cinese; si può ordinare tranquillamente da casa.

Il Nostro custodisce, in verità, varie altre collezioni. La prima da lui realizzata risale al tempo in cui, ancora ragazzino, era appassionato di fumetti. Circa cinquecento fascicoli di “Tex

Willer” riempiono per intero lo scaffale più alto di una grande libreria. Carlo è ordinatissimo e maneggia ogni cosa con estrema cura. Sfiora delicatamente le carte, sembra quasi accarezzarle, vigile e protettivo.

Molto interessante sotto il profilo storico, artistico e culturale è una raccolta delle celebri figurine Liebig, avviata dalla mamma Maria negli anni Cinquanta. Le immagini, dai soggetti più disparati, compongono nel loro insieme, rileva Carlo, una sorta di enciclopedia illustrata.

Un tuffo nel passato, un ritorno agli anni Settanta, ci è offerto da una ricca serie di “mini disegni”, stampati in quegli anni in sostituzione della moneta che scarseggiava. Splendide sono, solo per citarne alcune, le serie emesse dalle Casse di Risparmio di Trento e Rovereto, che il Nostro definisce “turistiche”, in quanto graficamente molto attraenti, con immagini a colori di paesaggi, fiori, frutti, animali e minerali. I pezzi si distinguono per il valore: 50, 100, 150, 200, 250 e 300 lire.

L'ultima raccolta che ci è possibile visionare con sufficiente attenzione è quella dei calendari dell'Arma dei Carabinieri, a partire dalla 1996. Ne

osserviamo in particolare alcune annate. Quella del 2007 è dedicata al recupero delle opere d'arte effettuato dal Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. Quella del 2017, molto originale, presenta i simboli dell'Arma: carabina, corazzieri, daga, alamari, bandoliera, giberna, fascia scarlatta, pennacchio, lucerna.

Lasciamo il Signor Sticco con la consapevolezza di avere vissuto un'esperienza intensa, di particolare valore.



C'È UN ROSPO NEL MIO GIARDINO

CECILIA DALL'ASTA

HO VISTO UN ROSPO, UN GROSSO ROSPO COL MUSO SMORTO E UN OCCHIO STORTO!

Durante le tiepide sere primaverili, specie per chi risiede nella periferia del nostro paese, è facile sentire gracidii prolungati più o meno forti. Luogo comune è che questi suoni possano sentirsi solo vicino a pozze d'acqua o a laghetti, ma non è sempre così; se l'acqua è elemento necessario per la riproduzione degli anfibi, questi poi preferiscono stabilirsi in luoghi tranquilli ed ombrosi, dove restano fino al periodo riproduttivo. Si adattano a vari ambienti, persino a quelli secchi e antropizzati: sono abitanti abituali anche di giardini e ville cittadine. Anche se percorrono lunghe distanze, solitamente si rifugiano ogni giorno nella stessa tana anche per lunghi periodi per evitare brutte sorprese.

Non è quindi raro vedere nel proprio giardino dei rospi, specie se non trattato da sostanze chimiche, che saltellano qua e là all'imbrunire. I rospi sono molto sensibili all'inquinamento ambientale e sono piuttosto delicati, ma sono una risorsa per le piante e per l'orto, dato che si cibano di una grande quantità di insetti, soprattutto nocivi come chiocciole e limacce, senza però disdegnare insetti come zanzare e grilli, ma anche lombrichi. Rendere un giardino

ospitale per questi anfibi vuol dire tenerlo umido e lasciare piccole pozze d'acqua ed utilizzare la tecnica della pacciamatura per preservare l'umidità del luogo. Infatti, quando il sole è molto forte, rospi e rane scavano buche per proteggersi dai raggi solari e non disidratarsi.

Il rospo comune (*Bufo bufo*) è un animale goffo, grosso e con zampe posteriori poco sviluppate; possiede delle ghiandole sulla pelle che lo rendono indigesto a molti predatori e ai cani che, leccandolo, possono avere problemi, per questo ha pochi nemici.

Uno dei pericoli che i rospi affrontano annualmente è la migrazione primaverile che li porta alle pozze d'acqua in cui avverrà la riproduzione: attraversando strade rischiano la vita e così la quasi estinzione della specie. Gli anfibi sono animali protetti, dobbiamo ricordarcelo, e dobbiamo far sì che siano in grado di continuare a colonizzare una grande varietà di ambienti, data la loro ampia valenza ecologica. All'inizio della prima-

vera i rospi si risvegliano dal letargo invernale e raggiungono i luoghi di riproduzione. In seguito all'accoppiamento vengono deposte dalle femmine le ovature di sostanza gelatinosa, dove sono inserite le uova piccole e nere, disposte in file ordinate. Dopo alcuni giorni le uova si schiudono, liberando i girini che, dopo due o tre mesi si trasformeranno definitivamente in piccoli rospi, completamente neri e lunghi circa 1 cm, che finalmente conquistano la terraferma. Gli adulti, dopo essersi accoppiati, escono dall'acqua e ritornano nel loro ambiente 'sicuro' per nutrirsi, conducendo vita notturna e ricavando ripari occasionali in boschi e prati. Verso l'inizio dell'autunno, il rospo di nuovo comincia ad avvicinarsi al sito riproduttivo e si rintana in quello che sarà il suo rifugio invernale nel sottosuolo. In primavera, al primo caldo, si risveglierà e ricomincerà il ciclo.

Dato che gli anfibi sono protetti, molti Enti ed Associazioni cercano volontari per 'trasportare' gli animali da un punto all'altro per evitare schiacciamenti. Informatevi se volete collaborare!



VALORE SCUOLA

TANTE PROPOSTE PER MENTI CURIOSE

IC BELLUSCO - MEZZAGO

INTERESSE, CURIOSITA', IMPEGNO, CORAGGIO: CIO' CHE SPINGE I RAGAZZI DI VALORE SCUOLA, LA BELLUSCO DEL DOMANI.

Ai giorni nostri, con il dilagare di internet, nuovi smartphone sempre all'avanguardia e social network che impongono uno stile di vita spesso privo di interessi culturali, è difficile trovare ragazzi che si dimostrano consapevoli dell'importanza dello studio e della sua utilità in futuro.

L'Istituto Comprensivo di Bellusco-Mezzago ha deciso di valorizzare queste caratteristiche nei giovani studenti che denotano maturità, con il "Progetto Valore Scuola". Quest'ultimo esalta e valorizza le potenzialità degli alunni che manifestano impegno e interesse verso determinate discipline. A questo progetto prendono parte i ragazzi eccellenti, scelti dai docenti in base all'andamento scolastico. Grazie al contributo di sponsor che credono nelle proposte della scuola, quest'anno l'iniziativa è stata estesa agli alunni delle classi seconde, ma nonostante questo aumento di alunni le studentesse rimangono in maggioranza. I ragazzi coinvolti sono in tutto 35 tra Bellusco e Mezzago, nello specifico a Bellusco partecipano 15 alunni di terza media e 7 di seconda media. Codesta iniziativa è organizzata attraverso rientri pomeridiani extrascolastici e uscite didattiche al fine di realizzare esperienze stimolanti. Le iniziative proposte sono varie: si spazia dall'ECDL, corso informatico che insegna le funzioni base del computer (che per le terze si è già concluso mentre per le seconde si svolgerà nei mesi primaverili), al KET, corso di approfondimento della lingua inglese per conseguire una certificazione di livello A2 per le classi terze, al Poetry Slam, labora-

torio alternativo di approfondimento della lingua italiana per conoscere la poesia in modo innovativo, alla visita alla mostra di Depero presso il MUST di Vimercate che ci porterà ad approfondire alcuni aspetti del futurismo, un musical in lingua inglese per le classi terze, una visita alla Zurich di Milano, e una visita a Zincol Lombarda per tutti gli alunni eccellenti di terza e di seconda. Altre interessanti iniziative sono in cantiere! Secondo la nostra esperienza, Valore Scuola è un progetto coinvolgente

poiché consente di approfondire le conoscenze, ci prepara e ci offre opportunità per il futuro, attraverso attività avvincenti nei vari ambiti scolastici. Richiede comunque molto impegno, tempo e determinazione ma, con un po' di forza di volontà, si può riuscire a gestire tutti gli impegni. Il nostro messaggio per tutti gli studenti è: "Cogli l'attimo, nulla si ottiene senza sacrificio e coraggio".

I ragazzi eccellenti dell'IC Bellusco-Mezzago



UN ALBERO PER OGNI STUDENTE. TERZA EDIZIONE

MARIA BENVENUTI, ASSESSORE

NEI SENTIERI PROSPICIENTI VIA ADAMELLO SONO PROTAGONISTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BELLUSCO.



Piantare alberi nella semplicità del suo gesto è uno degli atti più simbolici, educativi e ricchi di speranza che si possano immaginare e offrire ai nostri bambini. Significa mettere radici, saper aspettare, vivere nel ritmo della natura e contribuire al futuro della Terra. Questo pensiero è alla base del progetto "Un albe-

ro per ogni studente", promosso dall'Amministrazione comunale che ha coinvolto gli alunni delle classi prime della scuola primaria di Bellusco, per il terzo anno consecutivo. Nel pomeriggio del 1 Marzo, accompagnati dalle loro maestre e accolti dal Sindaco hanno messo a dimora un alberello ognuno aiutati pazientemente da-

gli operai del Comune. I bambini hanno così creato il loro bosco, espressione della loro piccola comunità che cresce.

Il pomeriggio è stato arricchito da Artebambini con le storie del Kamishibay, teatro itinerante giapponese, che con garbo e allegria ha introdotto i bimbi in un mondo abitato da simpatici animaletti.

PILLOLA DALLA COMMISSIONE MENSA |

B | informa



Ci sono tante cose che funzionano nel nostro paese. E anche qualcuna che non funziona, ovvio. Noi, come membri della commissione mensa, abbiamo il compito di vigilare sul servizio di ristorazione scolastica di Bellusco. Ci impegniamo per migliorare quello che non funziona, ma abbiamo deciso di raccontarvi sull'informatore comunale anche quel che funziona. Perché? Perché sapere di abitare in un paese dove ci sono cose belle fa bene a noi e ai piccoli cittadini di domani!

Buona lettura!

MENU SERALE COMPLEMENTARE:

UN INCONTRO PUBBLICO PER PRESENTARLO ALLA CITTADINANZA

Venerdì 12 Aprile ore 20.30 - PRESSO LA MENSA SCOLASTICA

Da mesi il Comune, la ditta che cura il servizio mensa e la commissione mensa sono al lavoro per attivare un progetto che pochissimi Comuni hanno: il menu complementare serale. In altre parole il Comune ha chiesto ai nutrizionisti della ditta Pellegrini Spa di preparare un opuscolo che, giorno dopo giorno, da' consigli su cosa preparare per cena per una "alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale", tenendo conto di cosa i bimbi hanno mangiato a pranzo in mensa.

Il progetto menu serale complementare verrà illustrato ai cittadini il 12 Aprile alle ore 20.30 presso la mensa scolastica con ingresso da via Elsa Morante. Ovviamente l'incontro è aperto a tutti e l'invito è anche quello di visitare il centro cottura delle scuole, un servizio, anche questo, che pochi altri Comuni hanno: il cibo che consumano gli studenti

delle scuole belluschesi non viene preparato altrove e poi trasportato in mensa. No, viene cotto e servito in tavola.

Ritornando al menu complementare, ecco nel dettaglio di cosa si tratta: è una tabella che ricorda cosa era previsto per pranzo a scuola, e suggerisce la proposta per la cena, con piatti comunque semplici e veloci. Inoltre sono state preparate le "Linee guida", un opuscolo con suggerimenti nutrizionali, indicazioni su come scegliere, preparare, conservare i cibi, con la grammatura consigliata delle porzioni in base all'età, e anche indicazioni sulla stagionalità di frutta e verdura. Per adesso il menu complementare non è stato preparato per gli studenti che seguono diete speciali perché le casistiche sono tante e complesse, ma l'equipe sta lavorando per capire se è possibile un menu serale anche per loro.



L'EDUCAZIONE UN BENE COMUNE

COMITATO GENITORI, *BELLUSCO - MEZZAGO*

L'EDUCAZIONE DI BAMBINI E GIOVANI NON DEVE ESSERE RELEGATA SOLTANTO ALLA SCUOLA MA DEVE INTERESSARE TUTTI.

Nel 1990 a Barcellona, all'interno del Congresso internazionale delle Città Educative, venne stilata la Carta delle Città Educative, diventato poi in sintesi il manifesto dell'Associazione Internazionale delle Città Educative (AICE). La Carta richiama i governi locali europei, e non solo, a un impegno esplicito verso lo sviluppo di scelte e interventi volti a creare città a dimensione "educativa", attraverso il coinvolgimento delle diverse risorse del territorio, con un'attenzione permanente al tema della cultura e della formazione continua.

A partire dai primi articoli della Carta, è chiara l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini nella costruzione di una città che abbia il nome di "educativa".

Nel dibattito apertissimo e accesissimo sulle questioni di pedagogia, un pensiero della storia classica ci corre in soccorso. Il mondo greco con le Polis e l'importante concetto di cittadino aveva dato il via a un modello educativo di partecipazione alla vita politica e di interesse all'amministrazione della città.

Nel dialogo "La Repubblica" e nelle "Leggi", Platone realizza un progetto di formazione culturale e pedagogica, due aspetti inscindibili della cura verso la persona, che hanno valore perché collegati all'esperienza nella città. Infatti Platone si riprometteva di educare una parte della cittadinanza alla capacità di riflettere sulle idee, perché i discepoli, prima di cambiare il mondo, lo capissero. L'atteggiamento è quello di una

continua ricerca e domanda di Verità. Così, nell'idea di Città Educative, c'è il concetto che il territorio venga capillarmente irrorato di persone che si interessano e che costruiscono esperienze che fanno crescere, che arricchiscono, che fanno faticare per raggiungere scopi utili al luogo in cui si vive.

Secondo Platone l'educazione non può essere relegata solo all'interno della Scuola, ma deve essere diffusa. Deve interessare tutti. E come è ribadito nelle linee guida delle Città Educative: la città deve essere intesa come bene comune, un sistema complesso in evoluzione che dà attenzione alla formazione integrale dei cittadini, a partire dai più giovani.



UNO SU MILLE CE LA FA

ALFIO NICOSIA

UN TRAGUARDO LUNGO UNA VITA.
LINA PAROLINI FESTEGIA 100 ANNI.

In Italia sono circa mille le persone che hanno superato i 105 anni di età, mentre sono oltre 15000 quelle che arrivano all'ambito traguardo dei cent'anni. Nell'attesa di poterla festeggiare per il raggiungimento dei 105 anni, ci accontentiamo di annoverare tra i cittadini Belluschesi una di queste 15000 che hanno superato il secolo di vita. Infatti lo scorso 31 Gennaio ha compiuto i suoi primi 100 anni la signora Lina Parolini.

Belluschese doc, ha vissuto tutta la sua vita in paese. A Bellusco è nata un mese e mezzo dopo la fine della grande guerra. Alla Bloch, la più grande fabbrica del paese dell'epoca, ha lavorato per oltre 40 anni fino a raggiungere la meritata pensione. Sempre a Bellusco si è sposata e ha avuto figli nipoti e pronipoti coi quali vive ancora in famiglia. Una vita vissuta all'insegna della semplicità con un'unica grande passione: il lavoro a maglia. Infatti ancora oggi Lina passa molto del suo tempo a realizzare delle coperte di lana che poi regala alla caritas per poter aiutare le persone bisognose. Ed è proprio mentre è intenta a sferuzzare una delle sue coperte che la incontro insieme alla figlia nella sua casa di piazza Kennedy.

Una donna semplice, ancora perfettamente autosufficiente e di poche parole, che ricorda una Bellusco con poche case e strade e molti campi.

Una vita fatta di poche cose, la casa, il lavoro, i figli e quasi nessuno degli oggetti che oggi noi consideriamo indispensabili. Nei giorni scorsi la sua famiglia e le autorità cittadine le hanno preparato una

grande festa in oratorio, prima della sua partenza per un periodo di vacanza al mare. Lei, con i suoi modi gentili e un po'

schivi sorride, ringrazia, e torna, un punto dopo l'altro, ad annodare, coi suoi ferri, un filo di lana lungo come la sua vita.



I NUMERI DI BELLUSCO – ANNO 2018

La popolazione residente a Bellusco al 31/12/2018 era di 7.434 persone (3.655 maschi e 3.779 femmine) suddivise in 3.214 famiglie, per una media di 2,3 componenti per nucleo familiare. Il movimento migratorio vede un saldo positivo di 20 unità. La popolazione straniera presente ammonta a 596 persone, 266 maschi e 330 femmine, con un incremento di 62 persone rispetto all'anno precedente, per una

percentuale rispetto alla popolazione totale pari al 8,01%.

La popolazione complessiva, suddivisa per fasce di età vede 1.341 infradi-ciotenni (18,03% della popolazione), ben 4.446 persone in età tra i 19 e i 65 anni (59,80%) e 1.647 persone oltre i 66 anni, pari al 22,15% della popolazione complessiva. Tra questi ultimi ben 213 persone hanno più di 85 anni e 10 sono le persone prossime ai 100 anni.

AMARCORD

IL VINTAGE RITORNA

ALFIO NICOSIA

AFFEZIONATI CLIENTI E CURIOSI, TUTTI A VEDERE COSA OFFRE QUESTA ATTIVITA' IN CENTRO PAESE, CHE RIEVOCA LA MEMORIA CON GLI OGGETTI CHE HANNO FATTO LA STORIA.

La consueta rassegna delle attività commerciali di Bellusco ci porta questa volta in un mondo pieno di ricordi e di magia. Infatti è da pochi mesi presente, sul nostro territorio, un negozio il cui nome evoca tempi lontani. Crediamo che siano ben poche le persone che leggendo l'insegna non la colleghino ad un famoso film di Federico Fellini.

Effettivamente quel titolo è proprio la storpiatura di un'espressione del dialetto di Romagna, terra del grande regista, che significa "mi ricordo". Ed entrando nel negozio non si può fare a meno di ricordarsi, appunto, di tutti quegli oggetti qui esposti, che nella nostra vita abbiamo utilizzato per anni, distrattamente, e magari gettato nella spazzatura decine di volte. Quello che spesso abbiamo considerato vecchio, adesso si chiama vintage, ed è

ricercato dai più come merce preziosa. E così ecco che riacquistano una seconda vita gli oggetti più improbabili, i mobiletti laccati in formica recuperati dalla casa della nonna, un motorino "Ciao", compagno di tante scorribande di adolescenti ormai cinquantenni, un flipper o un biliardino, qualche impianto stereo con le manopole e il giradischi, infilato nel classico mobiletto nero con le rotelle, e ancora bicchieri, lampade, sveglie, proiettori super8, musicassette e dischi in vinile.

Quella che muove da sempre Giuseppe, il titolare, è una grande passione per i mercatini, che frequenta da molti anni, fino al punto di immaginarsi e realizzare una vera e propria attività commerciale, sull'onda di altre realtà simili sempre più presenti nei nostri paesi. Detto fatto ha cominciato a eseguire traslochi e sgom-

beri di cantine e solai che si rivelano una fonte inesauribile di materia prima per il suo commercio. A questo aggiunge poi il ritiro di oggettistica varia da privati cittadini, oggetti che valuta al momento e paga immediatamente ai suoi momentanei fornitori. Per il momento ci dice che gli affari stanno andando bene. Nel negozio, che si trova sulla via principale del paese, c'è una buona affluenza di persone nuove spinte dalla curiosità, e di affezionati clienti sempre alla ricerca di un pezzo alla moda.

La merce, vecchia ma sempre nuova, si vende relativamente in fretta dando delle buone soddisfazioni sia a chi vuole disfarsi di oggetti ormai inutili, realizzando un discreto guadagno, sia a chi ricerca un'emozione perduta o semplicemente un buon affare.



NELLO CROTTI IL FABBRO E LA STORIA

MONIA COLAGI

AD INTITOLARE QUESTO PEZZO "NELLA FUCINA DI UN FABBRO" QUALCUNO AVREBBE PENSATO, MI CI GIOCO LA TESTA, A MANTICI SBUFFANTI, COLPI DI MARTELLO, METALLO ARROVENTATO, A INCUDINI E FUOCO; AD ALTRI, MAGARI APPASSIONATI DI MITI GRECI, SAREBBE VENUTO IN MENTE PERSINO IL MUSCOLOSO EFESTO, IL SUO PESSIMO CARATTERE, LA SUA MANO PRODIGIOSA, L'OFFICINA SPROFONDATA DENTRO L'ETNA.



Ornello Crotti è un fabbro, ma non somiglia ad Efesto: occhi chiarissimi, una grande gentilezza, un laboratorio pieno di attrezzi che serenamente attendono di essere usati.

Ed è dagli attrezzi che parte il nostro racconto.

«Squadre, chiavi, martelli: tutti oggetti che ho ereditato da mio padre, oggetti che aveva forgiato lui, in base a ciò che gli serviva. Ecco, si può vedere com'erano fatti: un po' più sottili alla base e più robusti in alto, perché è lì che l'attrezzo lavora.»

Il laboratorio è lo stesso nel quale Nello lavorava con suo padre, nel quale ha imparato questo mestiere, «ma non direi imparato», suggerisce: «i mestieri non si imparano, si rubano; e in fondo nessuno insegna niente». E forse è vero: non c'è insegnante, neppure di genio, che possa trasmettere ciò che sa a qualcuno che non vuole apprendere, e nessuno impara mai nulla se non si appropria del sapere altrui come di un oggetto prezioso.

Di suo padre resta anche una splendida



biciiletta parcheggiata all'ingresso, una biciiletta senza freni o almeno così sembra, ma a ben vedere no, perché «il sistema frenante è tutto all'interno e si frena pedalando all'indietro, come in Olanda; anche questo è un oggetto che appartiene al passato».

Come forse ad un'epoca di cui resta poco appartiene l'estrema precisione con cui questo fabbro eseguiva i suoi lavori.

Parlare con il signor Crotti non è tanto come fare un salto nel passato, piuttosto è come



avere il privilegio di essere ospiti di un luogo in cui il tempo non si sposta, resta lì, garbato, seduto, in attesa. E perciò non c'è niente di strano se, dopo aver parlato di opere e metalli, si parla di natura, altra sua passione, uccelli di passo e nidi, scopro i colori della capinera, che il piumaggio di molte femmine di uccelli è sbiadito rispetto a quello dei maschi, scopro le abitudini delle rondini. Infine incontro le galline, orgoglio di questo fabbro dal multiforme ingegno; razzolano felici nei pressi del loro ricovero notturno: un albero su cui al tramonto, come fossero in condominio, si distribuiscono ramo per ramo, scelto perché inaccessibile alle volpi. Siamo quasi ai saluti quando il signor Nello prende una barra di ferro (proprio ferro, ve lo posso assicurare), la stringe in una morsa, le piazza sotto un sostegno, anch'esso forgiato dal padre, ne infila un'estremità in un altro attrezzo e la torce. E quella si lascia torcere. Come fosse liquiritia.

Sono esterrefatta, il tutto è avvenuto in pochi istanti e già gli occhi chiari del signor Crotti mi guardano come se non avesse fatto nulla.

Forse mi sono sbagliata: non c'è il fuoco e non ci sono mantici, tutto è molto silenzioso e la polvere si posa qui da anni, ma questo è il ventre dell'Etna e io ho appena conosciuto Efesto.

BELLUSCO-MADONNA DEL BOSCO-BELLUSCO: APPUNTAMENTO CON LA STORIA

LUCA BORDOGNA

DOPO VENTQUATTRO ANNI, GRAZIE A DUE GIOVANI RUNNER, DOMENICA 28 APRILE TORNERÀ A RIVIVERE LA STORICA CORSA



Quando è andata in scena per l'ultima volta erano soltanto dei bambini, ma **Matteo Ripamonti** ed **Andrea Stucchi**, runner belluschesi appartenenti all'associazione sportiva **Energy Team**, hanno deciso, ventiquattro anni dopo, di riportarla in auge. La "**Bellusco-Madonna del Bosco-Bellusco**", storica corsa a coppie competitiva svoltasi per la prima volta nel 1977 e per l'ultima nel 1995, tornerà a rivivere domenica 28 aprile, nella sua ventesima edizione. « Abbiamo

spesso sentito parlare di questa manifestazione - ci racconta Matteo - L'idea di riproporla dopo tanto tempo è nata quasi come una sorta di scherzo alla fine dello scorso anno, ma quando ci siamo resi conto che effettivamente avevamo i mezzi per provarci, ci siamo messi in contatto con l'Amministrazione Comunale, che ha deciso di fornirci il proprio supporto, nella persona dell'assessore Mauro Colombo. Il nostro obiettivo era quello di ricreare un qualcosa che

potesse al tempo stesso dare risalto ad un sport come il podismo e rievocare un evento che avesse delle radici storiche ed un fascino particolare.»

La corsa, infatti, che avrà il patrocinio dei Comuni di Bellusco ed Imbersago e della Provincia di Monza Brianza e Lecco, è stata organizzata all'insegna della continuità col passato: il percorso è pressoché identico a quello di un tempo, si partirà da Via Pascoli e verranno quindi attraversati

i comuni di Sulbiate, Aicurzio, Verderio, Robbiate, Paderno ed Imbersago, per un totale di ventisette chilometri, caratterizzati da una lieve variazione nel tragitto di ritorno. Sul perché, tanti anni fa, si era optato per questo tipo di tracciato, ci sono pareri discordanti: si va da chi sostiene sia stata una scelta in "omaggio" a Don Roberto Terenghi a chi propende per una decisione frutto del caso. Quel che è certo è che coloro che, anni orsono, hanno coordinato la kermesse, il CAI in primis, si sono prodigati per sostenere in prima persona la corsa di oggi, fornendo, ad esempio, medaglie e coppe che verranno riservate ai primi classificati, come in una sorta di passaggio di consegne alle nuove generazioni.

«Anche durante la fase organizzativa abbiamo cercato di coinvolgere le associazioni del territorio - chiosa Andrea - Ricevendo una risposta molto positiva da parte dei commercianti di

Bellusco, la stragrande maggioranza dei quali ha deciso con entusiasmo di partecipare all'iniziativa. Basti pensare che il 90% degli sponsor che supporteranno l'evento è rappresentato da attività del paese. In ogni caso, al di là delle spese logistiche, la nostra volontà è quella di donare in beneficenza la maggior parte possibile del ricavato. Siamo ancora in attesa dell'ufficialità - conclude - Ma abbiamo intenzione, in contemporanea, di proporre anche una corsa di un chilometro riservata ai bambini, che si snoderà tra le vie del paese.»

Sarà quindi un appuntamento da non perdere, per tutti: non resta che attendere domenica 28 aprile, quando, alle ore 8:30, la prima coppia prenderà il via e si sposteranno, così, le lancette del tempo indietro di oltre trent'anni.



MEZZO SECOLO IN SELLA ALLA BICICLETTA

LA SOCIETÀ CICLISTICA, OGGI TEAM CICLOAMATORI, FESTEGGIA LE NOZZE D'ORO



Li si può spesso vedere sfrecciare per le vie del paese in sella alle loro biciclette e con indosso la caratteristica maglia azzurra: estate, inverno, caldo, freddo, è indifferente. Sono i "ragazzi" del **Team Bellusco Cicloamatori**, che quest'anno festeggeranno, o meglio, hanno già festeggiato, in quanto l'atto costitutivo è datato **13 gennaio 1969**, i cinquant'anni di attività. Un traguardo storico, di cui il presidente **Giuseppe Dozio** ed il segretario **Ambrogio Canali** non possono che andare orgogliosi: «La nostra associazione nasce nel 1969 come *Società Ciclistica Bellusco*, con lo scopo di avviare i giovani alla pratica del ciclismo a livello agonistico - ci raccontano - Oggi il contesto è differente, il fine è prettamente ludico ma la passione è sempre la stessa. Programmiamo settimanalmente tre uscite e partecipiamo anche a qualche evento, come le Gran Fondo.»

Il **1998** è, infatti, un anno di svolta: complice l'ampliamento dell'offerta sportiva e l'esponentiale incremento del volume del traffico che non consente più di garantire sufficiente sicurezza, la società è costretta ad abbandonare il settore giovanile. La S.C. Bellusco si trasforma, quindi, nel **Team Cicloamatori** e lo stare assieme ne diviene l'elemento cardine.

Il classico pranzo sociale, che si è tenuto il 10 marzo ed ha visto la consegna di speciali pergamene come segno di riconoscenza ai "padri fondatori" ancora in vita e le annuali settimane trascorse in località turistiche, italiane e non, all'insegna della bicicletta e dell'amicizia, sono l'emblema di una realtà che non ha mai smesso di vivere.



UN'UNIONE A PIENO RITMO

L'anno 2018 può essere considerato il primo anno di funzionamento a pieno regime dell'Unione Lombarda dei comuni di Bellusco e Mezzago, in quanto nel corso dell'anno sono confluite nell'Unione quasi tutte le funzioni proprie dei due Enti.

Non è ancora tempo di fare bilanci definitivi perché, come più volte abbiamo ribadito anche su queste pagine, il progetto dell'Unione è un investimento a medio - lungo termine messo in atto dai due enti per garantire anche in futuro servizi di qualità ai propri cittadini.

L'Ente Unione, come forma di aggregazione tra comuni, è una istituzione particolarmente incentivata tanto da garantire trasferimenti integrativi rispetto a quelli ordinari da parte di Stato e Regione, quantificabili in oltre 100 mila euro annui. Risorse che nel

2018 sono state utilizzate sia nel bilancio ordinario che per acquistare nuovi mezzi (in particolare quelli utilizzati dai servizi sociali e dalla polizia locale) e per finanziare altri investimenti nei due comuni.

La gestione di quasi tutti i servizi in Unione, con gli sportelli in front disponibili nelle due sedi (Bellusco e Mezzago) e le attività di back gestite dagli uffici unici, ormai attivi da qualche settimana, consentirà a regime un risparmio di tempo e di energie, migliorando la qualità dei servizi erogati.

Ma oltre a risorse finanziarie aggiuntive l'Unione porta con sé un'idea di gestione del territorio allargata e coordinata tra i due comuni. Quante volte abbiamo visto i comuni costruire le proprie zone industriali a ridosso delle zone residenziali dei paesi limitrofi? Avere una progettazione su più ampia scala

significa evitare questi errori e gestire nel migliore dei modi la risorsa più preziosa che abbiamo.

Un esempio? Con l'Unione è partita una progettazione coordinata del polmone verde che esiste a tra i due comuni a nord-est del centro sportivo di Via Adamello, che vedrà nascere nei prossimi mesi un sentiero ciclopedonale che unirà i due comuni attraversando il grande parco agricolo all'interno del parco PANE.



INQUADRA IL QR CODE PER ANDARE ALLA HOMEPAGE DEL SITO INTERNET DELL'UNIONE.



IMU - TASI



Anche per l'anno 2019 verrà inviato a tutti i contribuenti il modello di pagamento F24 precompilato per il versamento delle imposte IMU e TASI relative ad immobili e terreni agricoli (con esclusione delle aree fabbricabili che dovranno essere versati con un modello aggiuntivo).

Le aliquote sono invariate rispetto allo scorso anno.

Scadenze versamenti:

- acconto IMU e TASI: 17 giugno 2019
- saldo IMU e TASI: 16 dicembre 2019

È prevista la possibilità di versamento in un'unica soluzione entro il 17 Giugno 2019.

A partire dal 21 maggio 2019 e fino al 13 giugno 2019, nelle giornate di martedì dalle 9.00 alle 12.00 e di giovedì dalle 16.30 alle 18.00, l'ufficio tributi sarà a disposizione per eventuali chiarimenti sui modelli inviati e/o per il calcolo delle aree fabbricabili. È inoltre

disponibile sul sito del Comune il programma di calcolo online. Non sono soggette al pagamento dell'IMU e della TASI le abitazioni principali e le relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni principali rientranti nelle categorie catastali A/1 A/8 E A/9.

TARI

La tassa sui rifiuti viene calcolata sulla base dei costi contenuti nel piano finanziario, che ricomprende tutte le spese che il Comune sostiene per il servizio di igiene urbana. Per l'anno 2019 è proporzionata al numero delle persone del nucleo familiare e alla superficie dell'abitazione.

Scadenze versamenti:

- prima rata 17 giugno 2019
- seconda rata 16 dicembre 2019

Verrà inviato a tutti i contribuenti il modello di pagamento F24 precompilato per il versamento.

8 MARZO INSIEME

MARIA GRAZIA MISANI

"ADOTTA UN MAESTRO" DELL'ASSOCIAZIONE INSIEME SI PUÒ FARE NEL CAMPUS SFOLLATI DI ATMA IN SIRIA.

*"Tra il cielo e la terra
Ci sono persone che vogliono vivere in
pace.
Non arrenderti, continua a sognare
di pace e di prosperità".*

Si spengono le luci e la grande sala della mensa scolastica è inondata da una struggente musica. Sullo schermo scorrono le immagini di un lungo corteo. E' la "Marcia della pace e della speranza" che a settembre 2017, per 14 giorni ha visto camminare insieme, dal nord del paese fino a Gerusalemme, donne ebreo, musulmane, cristiane e laiche. Donne unite nella sofferenza e nella gioia, nella stanchezza di contare i morti e nella speranza che le cose possano cambiare.

Inizia così la serata dell'8 marzo scorso, Giornata Internazionale della Donna, promossa da 17 Associazioni di Bellusco, con l'Amministrazione Comunale. Una serata di festa e di convivialità ma anche occasione per sostenere progetti di aiuto umanitario.

Quest'anno abbiamo incontrato la dottoressa Noura Warrak, siriana, medico, originaria di Aleppo, da trent'anni residente a Brescia. Noura ha perso due fratelli ed un nipote nella lunga guerra che dal 2010 ha distrutto un Paese bello, ricco e colto. Parte della sua famiglia è ancora residente ad Aleppo. Da anni collabora con l'Associazione "Insieme si può fare - onlus" che, dal 2013, porta aiuti e gestisce progetti nei campi profughi in Siria e in Turchia al confine siriano.

Il progetto che la dottoressa Warrak ci ha presentato e che abbiamo contribuito a sostenere con il ricavato della cena, è **"Adotta un maestro"** per la retribuzione dell'attività degli insegnanti nella scuola gestita dall'Associazione nel campo profughi di Atma.

"Perché - ci dice Noura - se io studio sono una risorsa per il futuro. Se studio, posso imparare il senso del perdono, posso crescere senza astio, senza paura e risentimento. Posso ricominciare a vivere, oltre la guerra".



TINA ANSELMI LA PARTIGIANA BIANCA

Tina ha sedici anni quando vede un gruppo di giovani partigiani impiccati nella piazza di Castelfranco, il suo paese, e decide che non rimarrà spettatrice di quel che accade. Da quel momento dedica la sua vita alle battaglie per la libertà: staffetta partigiana, sindacalista, portavoce dei diritti delle donne, ministra impegnata sui temi del lavoro e della

salute. Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2.

**Giovedì 24 aprile 2019 alle ore 21
Presso la Sala Polifunzionale - Corteo dei Frati - Bellusco
Proiezione di filmati e presentazione
del libro "Tina Anselmi - storia di una
passione politica" di Anna Vinci**





26 MAGGIO. NOI CI STIAMO PREPARANDO

Mancano ormai poche settimane alle elezioni comunali che si terranno domenica 26 Maggio. Come già scritto nell'ultimo numero del notiziario comunale, il gruppo Progetto Democratico Popolare si presenterà nuovamente davanti agli elettori di Bellusco per chiederne la fiducia e continuare il proprio operato.

Lo facciamo sulla scorta di quanto è stato fatto in questi anni e sulla convinzione che mettere il benessere della Comunità al centro del proprio operato è stato e sarà la scelta vincente.

Nelle prossime settimane ci sentiremo dire da più parti che Bellusco è un paese sporco, che Bellusco è un paese insicuro, che le strade e la viabilità non vanno bene, che gli impianti sportivi non sono adeguati...

Sia chiaro, tutto è migliorabile. Ma come Progetto Democratico Popolare crediamo che Bellusco sia un bel paese, dove si vive bene e soprattutto crediamo che Bellusco sia oggi una Comunità dove i bisogni di ciascuno possano trovare una risposta.

Non ci stancheremo di ripetere che questa centralità dell'idea di Comunità è sempre stata alla base dell'azione amministrativa del gruppo

Progetto Democratico Popolare e sarà fondante anche del programma con il quale ci candidiamo ad amministrare il prossimo mandato.

Un programma che sta prendendo forma alla luce del sole, con le persone che man mano si sono avvicinate in un percorso che è iniziato a novembre dello scorso anno. Con cadenza quasi settimanale il gruppo si è trovato per fare una verifica di quanto è stato portato a termine nell'ultimo mandato e mettendo a fuoco i punti fondamentali da inserire nel programma per il prossimo mandato.

In questi mesi si è ri-formato e ri-generato un gruppo che ha lavorato e sta lavorando per dare continuità a quanto fatto fin'ora. Un gruppo che ha visto l'inserimento di nuovi giovani e nuove persone che hanno portato nuova linfa, nuove idee e una sana ventata di novità all'attuale gruppo di maggioranza.

Un gruppo che, al proprio interno, ha scelto anche la figura del nuovo candidato Sindaco in quanto Roberto Invernizzi, dopo due mandati, non potrà più presentarsi al ruolo di Sindaco. È un'eredità importante e non facile da raccogliere perché il Sindaco Invernizzi in questi anni è sempre stata una presenza di riferimento

sia per la competenza sia per la capacità di lettura delle problematiche amministrative che lo hanno portato a farsi apprezzare e ad avere importanti incarichi in ambito sovra-comunale.

Allo stesso tempo crediamo che Roberto Invernizzi sia stato in questi anni anche un ottimo maestro e che, nel corso dei suoi mandati, abbia dato ai propri collaboratori delle deleghe effettive, favorendone l'esperienza sul campo e dunque la crescita.

E' venuto dunque naturale e nell'ordine delle cose per il gruppo Progetto Democratico Popolare scegliere l'attuale Vice Sindaco Mauro Colombo come candidato Sindaco per il mandato 2019 - 2024.

Sarà una sfida importante ma siamo convinti che il candidato Sindaco Mauro Colombo sia la persona con l'esperienza, le competenze e soprattutto la tenacia e la caparbietà necessarie a dare continuità all'azione amministrativa che ha sempre messo e sempre metterà il benessere della Comunità al centro del proprio mandato.

Quindi... un sentito ringraziamento a Roberto e un grandissimo FORZA!!! a Mauro.

NON SONO PERVENUTI GLI ARTICOLI DEI GRUPPI LEGA E CENTRO-DESTRA



ONORANZE FUNEBRI
BELLUSCO, VIA SUARDO, 18
ORNAGO, PIAZZA MARTIRI 1/A
SALA DEL COMMIATO

TEL. 039.623546 - CELL. 393.8876762
reperibilità 24 ore su 24 - 7 giorni su 7



**FARMACIA
NOBILE**



LUNEDÌ 15 APRILE
GIORNATA PROMOZIONALE KORFF
PRENOTATI PER UN TRATTAMENTO
VISO + TRUCCO GRATUITI

Farmacia Nobile

Dott.ri Paola e Piero Nobile

ATTREZZATO LABORATORIO GALENICO

Via Bergamo, 23 - Tel. 039 62 36 21 - Fax. 039 62 00 973
WhatsApp 392 37 79 534 (per informazioni e appuntamenti)

Orario continuato da Lunedì a Sabato dalle 8:30 alle 19.30



DIETRO AL CASTELLO

OUTLET - Rita Marcandalli

VIA DE GASPERI 13, BELLUSCO - TEL. 039.622095 | ORARI NEGOZIO: 9.30 - 12.30 - 16.00 - 19.30

TEMPORARY OUTLET DAL 2 APRILE AL 30 GIUGNO

ABBIGLIAMENTO FIRMATO

UOMO / DONNA / BAMBINO

dal 50% all'80%

ULTERIORE SCONTO DEL 10% SULL'ACQUISTO DI 3 CAPI E DEL 15% SU 5 CAPI



Ricco assortimento abiti, maglie e felpe per tutte le occasioni

Tutto di ottima qualità, le firme più prestigiose anche a meno di metà prezzo.

ARMANI, BLUMARINE, BURBERRY, HENRY COTTON, K-WAY, IL GUFO, LES COPAINS, LIU-JO, MICHAEL KORS,
RALPH LAUREN, TIMBERLAND, TOMMY HILFIGER, TWIN SET SIMONA BARBIERI E MOLTE ALTRE...

*Nuovi arrivi ogni 15 giorni e periodicamente offerte speciali su vari prodotti.
Fino al 30 Aprile giacche U-D-B, maglie uomo, t-shirt bambino/a, a prezzi speciali.*